

DIRITTO CIVILE

Le fotocopie dei documenti originali non hanno lo stesso valore probatorio degli originali

Si segnala la nota intitolata “Deducibili solo le fatture originali”, a cura dell’Avv. Manuela Bianchi, pubblicata dalla Banca dati Pluris della Cedam. La nota è di commento alla sentenza emessa dalla Cassazione Civile il 25 febbraio 2009, n. 4502 che si pronuncia sulle fotocopie dei documenti originali che sostiene non rivestono lo stesso valore probatorio degli originali a meno che questi ultimi non risultino essere stati smarriti o andati distrutti per cause non imputabili al contribuente o a meno che il soggetto interessato non abbia fornito valide ragioni a giustificazione dell’impossibilità di produrre gli originali.

I testi della nota e della sentenza sono consultabili presso il Settore.

Il danno psicologico: diagnosi e nesso causale

Si segnala l’articolo intitolato “Il danno psicologico: diagnosi e nesso causale”, a cura di Giovanni D’Angiò, Recco Arianna, Ottobre Paola.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Definizioni e presupposti giuridici;
- Il danno biologico, il danno morale e il danno esistenziale;
- Diagnosi e nesso causale;
- Simulazione e “nevrosi da indennizzo”

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/art.php?file=/archivio/27502.html>

Risarcimento danni

Si segnala la nota alla sentenza n. 7875/2009 emessa dalla Corte di Cassazione, Sez. terza Civile che stabilisce che sono risarcibili i danni arrecati da fumo passivo provenienti da un locale situato in prossimità di una abitazione privata. La Corte di Cassazione ha confermato una sentenza emessa dalla Corte di Appello di Firenze che aveva riconosciuto i danni biologici esistenziali ad una famiglia fiorentina costretta a subire giornalmente le fastidiose immissioni di fumo provenienti da un bar. Il 10 luglio 2007 la Corte di Appello di Firenze aveva riconosciuto alla famiglia, composta da tre persone, la somma di 10.000 Euro a titolo di risarcimento per “danno esistenziale” da fumo passivo. Contro tale sentenza i titolari del locale avevano proposto ricorso in Cassazione. La Suprema Corte ha respinto il ricorso, confermando il diritto al risarcimento per “danni esistenziali” determinati dal fumo delle sigarette.

I testi della nota e della sentenza sono reperibili al seguente indirizzo:

http://www.cittadinolex.kataweb.it/article_view.jsp?idArt=88152&idCat=75

Il danno da lutto

Si segnala l'articolo intitolato "Psicologia giuridica – La valutazione del danno da lutto", a cura del Prof. Giovanni d'Angiò, della dott.ssa Arianna Reco, della dott.ssa Paola Ottobre.

Il danno da lutto è l'ultimo pervenuto e si è guadagnato il suo spazio in ambito civile risarcitorio. A differenza del danno psichico che riguarda la lesione all'integrità psicofisica della persona (Corte Cost. 184/1986), il danno da lutto esamina una lesione non diretta ma riflessa, che deriva dalla morte di un altro soggetto con il quale intercorrevano particolari legami di parentela e di affetto.

Il danno da lutto è da considerarsi una conquista recente in sede giudiziaria fino a poco tempo fa negata dall'art. 1223 c.c. che respingeva le richieste di indennizzo ai familiari della persona deceduta. Con la sentenza della Corte Costituzionale (372/1994) è stato riconosciuto il danno da lutto ai congiunti del soggetto leso come esito di una sofferenza tralasciata in una lesione psicofisica che ha compromesso la qualità della vita.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.jei.it/approfondimentigiuridici/notizia.php?ID_articoli=590

Giurisdizione e responsabilità civile

Si segnala l'articolo intitolato "Riflessioni su talune recenti tendenze in tema di riparto di giurisdizione e responsabilità civile dell'amministrazione", a cura di Francesco Manganaro, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Risarcibilità e tutela giurisdizionale;
- Il giudice del risarcimento;
- L'ampliamento della giurisdizione amministrativa;
- I principali orientamenti della dottrina;
- Giurisdizione esclusiva e situazioni giuridiche soggettive.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il Diritto di Sepolcro

Si segnala l'articolo intitolato "Il Diritto di Sepolcro", a cura di Giuseppe Mugolino, Prof. a contratto dell'Università di Bologna, pubblicato sulla "Rivista di Diritto Civile", n. 1 del 2009, a pag. 63 (parte seconda - commenti).

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Prime considerazioni e profili di interpretazione storica;
- Le facoltà riguardanti il sepolcro e i principi costituzionali concernenti l'istituzione familiare e l'autonomia negoziale;
- Il diritto primario di sepolcro: contenuto e natura;
- Il sepolcro familiare o gentilizio;
- I soggetti titolari del diritto primario e il contenuto della *lesse sepulchri*;
- L'atto di fondazione e la comunione nel sepolcro familiare;
- L'indisponibilità del sepolcro familiare;

- Contenuto e natura del diritto secondario di sepolcro e dello *ius nominis sepulchr*;
- Il diritto sul sepolcro come bene immobile e la disciplina pubblicistica;
- Teorie circa la natura del diritto sul sepolcro;
- Diritto sul sepolcro e diritto primario di sepolcro;
- *L'usus sepulchri* e le vicende del diritto sul sepolcro in ordine ad alienabilità, ipotecabilità e pignorabilità.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Le novità sulla riforma del Processo civile

Si segnala l'articolo intitolato "Riforma del processo civile: la tabella delle novità", a cura di Giuseppe Buffone.

Nel contempo si informa che il Senato ha definitivamente approvato il 26 maggio 2009 il Disegno di Legge recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile" (collegato alla Finanziaria 2009).

L'autore nella stesura dell'articolo segnala le più importanti modifiche intervenute in materia di diritto processuale civile che sono le seguenti:

- Modifiche al Libro I del c.p.c.
- Modifiche al Libro II del c.p.c.
- Modifiche al Libro III del c.p.c.
- Modifiche al libro IV del c.p.c.
- Modifiche alle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile e disposizioni transitorie, di cui al regio decreto 18 dicembre 1941, n. 1368;
- Altre modifiche;
- Disposizioni transitorie;
- Delega al Governo per la riduzione e semplificazione dei procedimenti civili.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idnot=10729>

Si segnala l'articolo intitolato "Il processo sommario di cognizione", a cura di Mirco Minardi.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Natura del procedimento;
- I presupposti processuali tipici;
- L'introduzione del giudizio;
- Il ricorso e il decreto;
- La costituzione del convenuto;
- Gli interventi e la chiamata in causa di terzi;
- L'udienza;
- Le verifiche preliminari;
- La separazione della riconvenzionale;
- La fase di trattazione in senso stretto;
- La valutazione della sommarietà;
- La fase istruttoria;

- La fase decisoria;
- Il giudizio d'appello;
- Il giudicato.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=46931>

La non contestazione nel processo civile

Si segnala l'articolo intitolato "Il nuovo principio di non contestazione nella riforma del processo civile. Riflessioni a caldo sull'art. 115 c.p.c. come novellato dalla Legge 69/2009", a cura di Luigi Viola.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La situazione ante novella;
- Il nuovo art. 115 c.p.c.;
- Deduzioni interpretative;
- Specificità ed incompatibilità;
- Continenza logica,
- Prove testimoniali di segno opposto.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=47321>

Le ordinanze di Diritto Civile

Si segnala l'articolo intitolato "Le ordinanze di protezione civile "Per l'attuazione di decreti-leggi (ed altri scostamenti dalla L.R. 225 del 1992, a cura di Enrico Albanesi e Roberto Zaccari, pubblicato da Astrid.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La legislazione parlamentare di fronte all'espansione del decreto-legge e della delega legislativa;
- Le ordinanze di protezione civile di cui all'art. 5 della l. n. 225 del 1992 come ulteriore strumento di erosione di tale ambito?
- La giurisprudenza costituzionale e le riflessioni della dottrina in tema di ordinanze di necessità ed urgenza: in particolare, la questione della tecnica redazionale delle disposizioni (sulla produzione giuridica) che prevedono ordinanze;
- L'estensione dei presupposti sostanziali per l'esercizio del potere di ordinanza di protezione civile nelle innovazioni legislative successive alla l. n. 225 del 1992: i grandi eventi (D.L. n. 343 del 2001) e gli interventi all'estero derivanti da calamità o eventi eccezionali (D.L. n. 90 del 2005);

- Un caso esemplare nella XVI legislatura. Il prospettato ricorso di un'ordinanza di protezione civile per derogare ad un decreto-legge in corso di conversione.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il nuovo volto dell'istruttoria

Si segnala l'articolo intitolato "Il nuovo volto della trattazione e dell'istruttoria", a cura di Massimo Fabiani, pubblicato dalla banca dati on-line Pluris Cedam.

L'autore affronta alcune novità contenute nella L. 69/2009 inerenti la fase di trattazione e dell'istruzione della causa nei giudizi ordinari di cognizione.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La gestione del processo ad opera del giudice;
- La decisione della terza via;
- La non contestazione;
- La testimonianza scritta;
- Il sub-procedimento di consulenza tecnica.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Consigli per la redazione dell'atto in materia civile

Si segnala l'articolo intitolato "Consigli, schemi ed esercitazioni pratiche per la redazione dell'atto in materia civile", a cura dell'Avv. Ilaria Di Nunzio.

Per una buona redazione dell'atto attinente il tema civile bisogna tener presente alcune considerazioni:

- Individuare l'atto più idoneo;
- Esaminare con attenzione tutte le norme che disciplinano l'atto prescelto;
- Verificare eventuali cause di carenza di giurisdizione (riparto di competenze tra giurisdizione ordinaria e amministrativa; esistenza di clausole arbitrali) (artt. 1 – 6 c.p.c.);
- Verificare criteri di competenza del giudice (art. 5,7 – 30 bis c.p.c.);
- Verificare la sussistenza di legittimazione attiva e passiva (art. 81 c.p.c.);
- Indicare gli elementi necessari per l'individuazione delle parti (artt. 125 e 163, comma 3, n. 2 c.p.c.);
- Individuare gli elementi favorevoli al proprio assistito;
- Rielaborare la giurisprudenza favorevole evitando il sistema "taglia e incolla";
- Evitare di utilizzare elementi di fatto non contenuti nella traccia;
- Graduare in modo opportuno le domande proposte (artt. 163, comma 3, n.4, 167, comma 1, c.p.c.);
- Formulare le richieste istruttorie (artt. 163, comma 3, n. 5, 165,166 c.p.c.);
- Redigere la procura alle liti (art. 83 c.p.c.).

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:
<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=48135>

L'azione risarcitoria autonoma

Si segnala l'articolo intitolato "L'azione risarcitoria autonoma: una costruzione senza riscontro positivo ed il wishful thinking delle Sezioni Unite", a cura di Luciano Barra Caracciolo, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Una premessa attualizzatrice della ulteriore esigenza di vagliare la fondatezza positiva dell'azione risarcitoria autonoma;
- Il giudizio sui limiti della giurisdizione di cui all'art. 111 Cost. verso un totale sganciamento dal concetto di giurisdizione prefigurato dalla norma costituzionale;
- Un giudizio di merito sotto la maschera del sindacato sulla giurisdizione, infondato nel merito. Analisi del quadro positivo fondamentale della pregiudizialità nella risarcibilità degli interessi legittimi;
- Indizi ricostruttivi dell'istituto nel campo del diritto europeo e del diritto civile che depongono in senso opposto a quello in essi ravvisato dalla Cassazione;
- L'attuale esistenza dell'azione risarcitoria autonoma, compatibile con la pregiudiziale, nell'ambito della tutela giurisdizionale amministrativa, come ipotesi residuale in linea con le previsioni dettate per casi analoghi nel diritto civile e comunitario.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La classe non è action

Si segnala l'articolo intitolato "La classe non è action – Osservazioni a prima lettura sull'azione di classe – Profili critici e costruttivi di uno strumento processuale superfluo", a cura di Silvio Boccalatte, Avv. dell'istituto Bruno Leoni.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Un modello rivoluzionato;
- La classe: da nozione sociologica a nozione giuridica;
- I soggetti attivi e passivi coinvolti dall'azione di classe;
- Le situazioni soggettive tutelabili tramite l'azione di classe;
- Il modulo procedurale .

Il testo è reperibile al seguente indirizzo:
http://brunoleonimedia.servingfreedom.net/BP/IBL_BP_79_Class_Action.pdf